



PREMIO STELLINA STAMPA

MARA PENSO

Mestre (VE)

DISUMANA FOLLIA

(dedicata alle vittime dei campi di concentramento)

Ristagna la vita in un vuoto senza
tempo dove la follia è memoria
di dolore, abisso e disperazione.

Gelido il sole illumina poveri
corpi, fantasmi d'ossa che ululano
lugubri mentre serpeggia l'orrore.

"S'è spento qui il sorriso di Giuditta,
la sua giovinezza stuprata grida
al cielo Rebecca, piange lacrime
di fumo il piccolo Bartolomeo"

Riflette il cielo un fiordaliso stanco
si posa pietosa una libellula
e la vita abbraccia la morte, muta
e inorridita davanti allo scempio.